

# MalpensaNews

## Laghi bassi e poca neve, le scorte di acqua sono ai minimi

Marco Corso · Saturday, February 5th, 2022

Guardando in basso si vedono le spiagge lunghissime, le barche nei porticcioli che sfiorano i fondali e i canneti che spuntano dalla sabbia. Alzando lo sguardo invece si vedono **le cime delle montagne verdi**, con una leggerissima spolverata di bianco. **È in questa doppia assenza di acqua e neve** che risuona l'**emergenza per la scarsità di risorse idriche** in tutto il bacino del **Lago Maggiore**, un problema che rischia di mettere una seria ipoteca sulla stagione estiva.

**Partiamo dal Lago Maggiore.** Ormai è da inizio anno che il livello delle acque nel bacino staziona intorno allo zero idrometrico, contro una media del periodo che lo dovrebbe vedere intorno agli 80 centimetri. Certo, i cambiamenti climatici e le bombe d'acqua degli ultimi anni ci hanno abituato anche ad improvvisi innalzamenti **anche di oltre un metro e 20 in una manciata di ore**. E infatti il livello del lago è infatti solo la punta dell'iceberg di un problema molto più profondo e che ha a che fare sia con l'assenza di neve sulle Alpi che con i livelli bassi degli altri invasi che poi riversano le loro acque nel Verbano.

Arpa Lombardia **ha infatti calcolato** che in tutto il bacino idrico del Verbano -che fa cioè riferimento al Toce, a tutto il lato svizzero del Ticino e al Lago Ceresio- **la scorta di acqua è inferiore del 65% alla media del periodo**. La neve calcolata sulle montagne in questo periodo dovrebbe aggirarsi intorno ai 740 milioni di metri cubi ma quest'anno se ne contano solo 178 con un impressionante -75%. Stesso discorso per l'acqua negli invasi: dovrebbero esserci quasi 330 milioni di metri cubi ma oggi ce ne sono meno di 200, il 40% in meno. Se poi a questo si aggiungono i poco più di 90 milioni di metri cubi presenti nel Lago Maggiore contro i 270 previsti (-66%) **si arriva ad un totale di riserva idrica disponibile di 467 milioni di metri cubi contro i 1.332 previsti**.

A preoccupare è anche il trend di costante peggioramento della situazione. Se infatti da un lato ogni settimana questa scorta idrica si riduce del 5/6% dall'altro all'orizzonte non si vedono precipitazioni in grado di invertire la situazione, almeno fino a metà febbraio.



**Una situazione che non è ancora arrivata ai minimi storici del periodo ma che comunque sta già avendo effetti collaterali.** L'acqua invasata nel Lago Maggiore serve ad alimentare migliaia di aziende agricole, fabbriche, centrali elettriche, zone turistiche e habitat naturali protetti tra Lombardia e Piemonte attraverso il Ticino e i canali che da lui si riforniscono, corsi d'acqua che oggi vedono già tagliata la disponibilità di risorsa idrica. [Dalla diga della Miorina](#) vengono infatti erogati solo 62 metri cubi di acqua al secondo contro una media del periodo che dovrebbe sfiorare i 150.

Una situazione di scarsità di acqua che, anno dopo anno, si fa sempre più fisiologica e per la quale alla fine del 2021 si è ipotizzata una via d'uscita: [l'innalzamento estivo del livello del Lago Maggiore](#), confermando l'altezza massima previsto in inverno di 1,5 metri sullo zero anche nella stagione più calda. [Qualche comune rivierasco](#) e alcune realtà turistiche stanno infatti contestando la decisione per i timori legati all'arretramento delle spiagge, **un dibattito che oggi si scontra con la natura che tiene il lago molto lontano da quel livello.**

21 gradi in pianura e venti fortissimi in montagna: "Febbraio inizia eccezionalmente mite e secco"

This entry was posted on Saturday, February 5th, 2022 at 9:31 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

